

Uno degli effetti della crisi economica russa, causata dal crollo dei prezzi del petrolio, potrebbe essere l'introduzione di una tassa sui pneumatici. Le gomme, così come gli alcolici, l'olio di palma e le bevande gassate, i cibi altamente zuccherati e le sigarette elettroniche, sarebbero visti come ancora di salvezza per risollevare le casse dello stato.

Il ministro delle Finanze, Anton Siluanov, avrebbe confermato l'introduzione dell'accisa a partire da questa estate, aggiungendo che, a seconda dei prodotti tassati, l'obiettivo è quello di ridurre il consumo di alimenti nocivi oppure aumentare le entrate dello stato. L'accisa sui pneumatici, secondo gli analisti, porterebbe tuttavia a ridurre un mercato, quello dell'auto, già tassato e in caduta libera. Andrei Pantiukhov, Executive Vice President e General Manager delle operazioni russe di Nokian Tyres ha confermato questa tesi, **[aggiungendo a titolo di esempio che le vendite del produttore finlandese si sono più che dimezzate negli ultimi quattro anni.](#)**